

«Più sforzi contro la crisi climatica»

L'appello di Mattarella e l'impegno condiviso con la Grecia: «Fronte comune per sensibilizzare Ue e altri Paesi»

Le telefonate

Dopo l'allarme incendi il Presidente ha chiamato i vertici delle istituzioni siciliane

MILANO In prima linea contro il cambiamento climatico, con interventi che lo pongano subito al centro dell'agenda politica internazionale. Una priorità, insomma, non solo da monitorare ma su cui discutere insieme per trovare soluzioni. Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ribadisce a più riprese l'importanza di contrastare gli eventi che stanno colpendo l'Italia e non solo.

Anzitutto il presidente della Repubblica ne parla in colloquio con la sua omologa greca Katerina Sakellariopoulou, una telefonata in cui i due esprimono «forte preoccupazione» per ciò che sta accadendo in Italia e anche in Grecia (vessata dai roghi). Il capo dello Stato ricorda — si legge in un comunicato congiunto — «che anche l'Italia sta affrontando gravi conseguenze dovute al cambiamento climatico». Il presidente della Repubblica sostiene con la sua omologa che «Grecia e Italia possono creare un fronte comune per sensibilizzare l'Unione Europea, gli altri Paesi del Mediterraneo e tutta la comunità internazionale, al fine di agire più rapidamente ed efficacemente per contrastare gli effetti della crisi climatica». Un asse già visibile nelle parole di Sakellariopoulou, che ringrazia «per l'invio di mezzi aerei per far fronte agli incendi che colpiscono la Grecia».

Ma Mattarella torna sul tema del *climate change* anche dopo aver ricevuto al Quirinale il presidente della Repubblica socialista del Vietnam,

Vo Van Thuong, e sottolinea: «Abbiamo parlato molto delle questioni globali, come la sfida climatica, l'impegno per la transizione e per il contenimento dei mutamenti climatici». E ancora: «L'impegno che il Vietnam sta dispiegando in attuazione di quanto emerso da Cop26 è particolarmente importante e l'Italia è pure particolarmente attiva in questo versante. Insieme — aggiunge il capo dello Stato — siamo convinti che occorra intensificare gli sforzi della comunità internazionale per contrastare il mutamento climatico, così come sia certi che occorrerà collaborare molto tra i nostri Paesi sul fronte del mutamento energetico e dell'energia pulita, per garantire anche gli aspetti climatici positivi».

Intanto il presidente della Repubblica continua a seguire con particolare attenzione l'evolversi degli eventi nelle regioni colpite da incendi e maltempo. Ieri l'inquilino del Colle ha monitorato la situazione caldo e roghi in Sicilia. Mattarella ha chiamato il governatore Renato Schifani e i sindaci di Palermo e Catania. A Schifani, il presidente della Repubblica ha manifestato la propria solidarietà e vicinanza al popolo siciliano, dichiarandosi disponibile a eventuali interventi, anche in prima persona, se necessari.

Una vicinanza ribadita anche ai sindaci, il palermitano Roberto Lagalla e il catanese Enrico Trantino. E domani il capo dello Stato avrà modo di cogliere di persona la gravità dell'emergenza: sarà proprio a Palermo in occasione del quarantesimo anniversario dell'uccisione del giudice Rocco Chinnici.

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Colle
Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, 82 anni (Ansa)



Per questo servirà collaborare anche a livello internazionale sul fronte del mutamento energetico

